



IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

Il 12 dicembre è passato e anche il 13, siamo arrivati in verità al 15 e «l'onore» vola via come le parole. Dimissioni sul tavolo di palazzo San Francesco non se ne sono viste e anzi, passata qualche ora dal solenne annuncio-promessa del 30 novembre scorso è arrivata anche la smentita: «Non mi dimetto più, non ci penso». Il sindaco Fabio Federico aspetta con ansia che si avveri la profezia dei Maya: tirare fino al 21 dicembre. E muoia Sansone con tutti i filistei: «Resterò l'ultimo sindaco vivente». Come un Highlander. E se i Maya non dovessero aver ragione, c'è sempre qualche atto improcrastinabile da far finta di fare, per il «bene della città», s'intende. La scusa stavolta è la stessa dell'altra: fare cose che non si è fatti in cinque anni e soprattutto far credere di farle. Il recepimento del regolamento edilizio (su cui però incombe una possibile proroga), esternalizzare i servizi e chissà magari aspettare che le candidature alle politiche diradino un po' l'affollamento intorno alla poltrona di sindaco. Perché in fondo in fondo, il Cavaliere de noantri ci pensa davvero a riconfermare la sua candidatura alla guida della città. E magari fosse, aggiungiamo noi: perché solo così avrebbe contezza di quanto i sulmonesi hanno apprezzato la sua storica legislatura. Un gioiello di efficienza da tramandare alle future generazioni. Pelino e Angelucci già scalpitano, d'altronde; tra un annuncio del Cavaliere, quello vero, di tornare in campo e una smentita, si attende fiduciosi la nomina di turno. E poi ci sono le Province che non vanno più via, e anche lì c'è sempre un po' di spazio da conquistare. Il teatrino della politica è entrato nel vivo, a rallegrare e non certo a rasserenare questo triste e spento Natale. Che tutto è, tranne che con i fiocchi. La macchina amministrativa, se possibile, è ancor più allo sbando di prima: scuole al gelo, servizi a singhiozzo, autobus che non passano. Sarebbe bastato un funzionario qualsiasi della prefettura per fare di meglio. Per fare, semplicemente. E lasciamo stare pure le cose da grandi: l'ospedale, il tribunale, il cratere. Bisogna essere dei politici per affrontarle, altro che buontemponi. A noi, in città, non resta che il sorriso amaro e la speranza che i Maya si portino via, se non la terra, almeno tutto il teatrino.

IL GIORNALE ON LINE È SU ZAC7.IT ANCHE IN PDF

Una legge per la casa

Premi di cubatura e cambio di destinazione d'uso per chi è "efficiente": ecco cosa cambia con il recepimento della normativa regionale

di **claudio lattanzio**

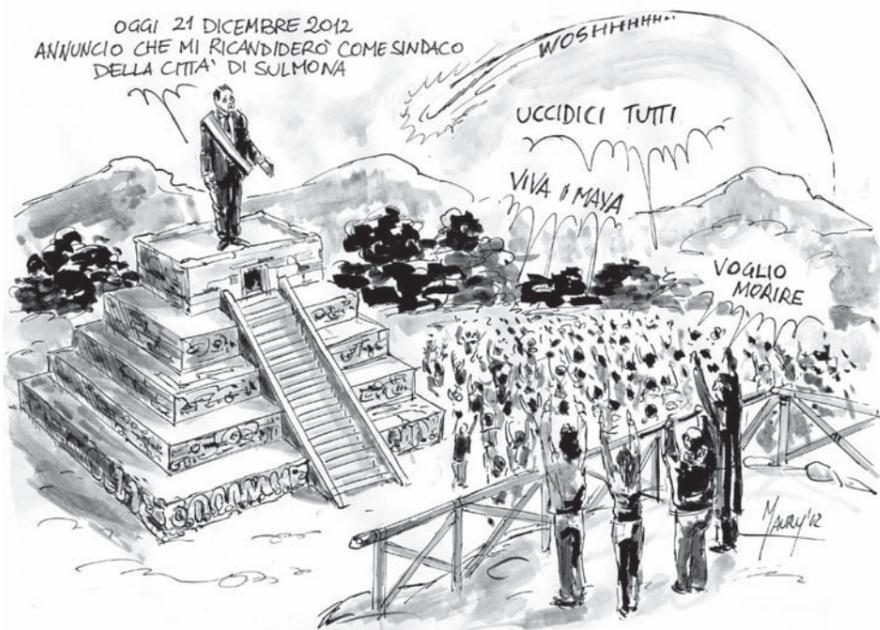
SULMONA. Incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente, la riqualificazione delle aree degradate e degli edifici dismessi, con il chiaro intento di dare ossigeno allo sviluppo della efficienza energetica e delle fonti rinnovabili. Sono questi gli obiettivi che intende perseguire l'amministrazione comunale con il recepimento della "nuova legge casa" emanata dalla Regione lo scorso mese di ottobre. A meno di concessioni di proroghe dell'ul-

tima ora, c'è tempo per farlo fino al 31 dicembre. E per arrivare a raggiungere gli obiettivi la legge utilizza due strumenti: le misure premiali di volume e la modifica di destinazione degli immobili interessati dalla legge. Nel primo caso gli interventi di ristrutturazione, ampliamento e demolizione e ricostruzione possono beneficiare di incrementi volumetrici cospicui che arrivano sotto determinate condizioni al 50% per gli immobili residenziali e al 35% per i non

residenziali. Il tutto nel rispetto degli standard urbanistici di legge e vincolati dai piani regolatori comunali. Mentre la modifica della destinazione d'uso che comprende anche le strutture accessorie degli immobili, si riferisce al cambio verso destinazioni che la norma identifica o come compatibili (in tal caso lo scopo dichiarato della norma è raccordare edifici oramai "disomogenei" al tessuto urbano circostante) o come reciprocamente complementari, individuando cinque contenitori: residenziale, produttivo, turistico ricettivo, direzionale, agricolo; rispetto ai quali vengono determinate le relative compatibilità. Per quanto riguarda le misure premiali il consiglio comunale può intervenire per adattare alle esigenze urbanistiche mentre per quanto riguarda la

modifica della destinazione d'uso, il Comune può solo recepire la legge così com'è. Il testo che è al momento oggetto di eventuali osservazioni dei cittadini fino al 17 dicembre, è stato approvato in commissione il 10 dicembre scorso. Se non ci saranno osservazioni la delibera sarà portata in consiglio altrimenti se ne dovrà preparare un'altra. Il tutto entro il termine perentorio stabilito dalla legge del 31 dicembre. Esiste ad oggi oltretutto la possibilità che la legge regionale venga emendata. C'è tuttavia da sottolineare la particolare tempestività ed efficienza dimostrata in questa circostanza dalla struttura comunale e dal nuovo assessore Paolo Di Mascio. Sembra infatti che ad oggi, il Comune di Sulmona sia tra i pochissimi ad aver avviato in tempo utile (20 giorni dopo la pubblicazione della legge) le procedure per il recepimento della legge stessa. E ha promosso tale procedura attraverso la affissione pubblica che è obbligatoria.

La profezia



CRONACA

L'odore dei soldi

L'Abruzzo ha speso nel 2012, 150 milioni di euro, ma non in Valle Peligna dove sono ancora attesi i bandi dei Fas.

I sindacati: «Fare presto»

Nel 2012 l'Abruzzo ha utilizzato quasi 150 milioni di fondi europei: 60 circa per il terremoto, circa 40 per l'innovazione e l'imprenditorialità, circa 13 per la sostenibilità ambientale e oltre 30 per lo sviluppo territoriale. A sostenerlo, anzi a certificarlo, è stato Antonio Sorgi, autorità di gestione della Regione, ma di questa considerevole cifra l'Abruzzo interno e in particolare la Valle Peligna non sembra averne goduto. Demerito della classe dirigente locale, probabilmente, che, ormai da anni, guarda il dito indicando la luna. Il dito sono i Fas per la Valle Peligna: 16,8 milioni di euro che, tuttavia, non si riescono ancora a sbloccare. Secondo il pacchetto regionale



per il sostegno al tessuto produttivo e all'occupazione (Presto) sottoscritto ed elaborato dalla Regione già da tempo, questi fondi, esclusivi per la nostra zona, dovrebbero essere spesi tra novembre 2012 e gennaio 2013. Ci auguriamo che non rientri anche questo capitolo nel calcolo di Sorgi, perché, in verità, dei Fas, qui in Valle Peligna, non si è annusato neanche l'odore. Il tavolo istituzionale composto da Comunità montana peligna, Provincia e sindaci di Sulmona e Pratola, in verità non ha anco-

POLITICA

Si apre la corsa al parlamento

Primarie per il Pd il 29 e 30 dicembre. Pdl nel caos, probabile siluramento dei tre deputati uscenti della Valle Peligna

di **pasquale d'alberto**

Alle prossime elezioni politiche mancano appena due mesi, dopo l'accelerazione impressa dalla ridiscesa (forse) in campo di Berlusconi e dalle dimissioni di Monti. Poco più di trenta giorni alla definizione delle liste. Non c'è tempo per la riforma elettorale. Quindi si voterà con il "Porcellum" e saranno le segreterie di partito a definire le candidature. Con quali criteri? E cosa produrrà questa situazione nel nostro territorio? Berlusconi ed Alfano, ormai all'unisono, hanno annunciato che solo il 10% degli uscenti sarà ricandidato. Che ne sarà di Sabatino Aracu, Maurizio Scelli e Paola Pelino? Secondo le voci più accreditate dovrebbero essere tutti e tre fuori, con qualche speranza per la sola Pelino, fedelissima del cavaliere. Aracu perché plurindagato. Scelli per "scelta personale". Chi sarà al loro posto? Le sorprese potrebbero essere tante. Qualcuno susurra il nome di Antonella Di Nino. Ma la mancata conversione del decreto "ammazza Province" potrebbe richiedere la sua permanenza nella carica, vista anche la fase delicata che vive la Provincia dell'Aquila. I pidellini sulmonesi sembrano concentrati sulle elezioni comunali, ma qualche sorpresa del-



Teresa Nannarone



Fabio Spinosa



Convenienza..
..a 2 passi da casa

www.negozicasapiu.it

SULMONA • PRATOLA • PESCARA • MONTESILVANO • PENNE
BOLOGNANO • FRANCAVILLA • LANCIANO • CASTEL DI SANGRO



Amaltea edizioni

oltre 15 anni di impegno
a difesa della cultura del territorio

Via Tratturo 20 - Raiano
Tel. 0865.726068 - Fax 0864.72464
amalteaedizioni@gmail.com



Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

DALLA PRIMA

L'odore dei soldi

ra definito una proposta completa, limitandosi a specificare di non volere la piattaforma per i rifiuti industriali. Il lavoro, però, è a buon punto, nonostante le strade autonomamente percorse da Sulmona (che alla Regione ha mandato una sua proposta) e dai sindacati che, la settimana scorsa, per bocca della Cgil, hanno illustrato i cinque punti su cui vorrebbero lavorare, invitando contestualmente la Regione ad emettere i bandi il prima possibile. Tra questi cinque punti ce ne sono alcuni condivisi dal tavolo istituzionale (la Magneti Marelli nell'automotive, l'accesso al credito e il sostegno allo start up delle aziende, la chiusura del ciclo dei rifiuti a filiera corta) e altri che, invece, viaggiano autonomamente (il polo logistico del farmaco, già battaglia del Pd), arrivando fino a contrastare alcuni progetti già avviati, come la creazione di un distretto culturale e turistico locale che, però, non è quello già deliberato dalla Provincia. «Invitiamo gli interlocutori locali a fare un'ultima riunione operativa - ha detto la Cgil - per poi presentare un unico documento condiviso. La Regione, però, non prenda più in giro il territorio: entro gennaio, almeno, se non la spesa, contiamo di vedere i bandi, anche perché le elezioni alle porte non promettono nulla di buono». In attesa del dito e della luna. ■

Si apre la corsa al parlamento

l'ultima ora potrebbe sempre esserci. Il centro-sinistra dovrà fare i conti con l'esigenza di affermare il ruolo dell'Aquila, colpita dal terremoto. Intoccabile Massimo Cialente, potrebbe aspirare, nelle primarie in programma il 29 e 30 dicembre, Stefania Pezzopane per portare a Roma la voce della città, ma sulla sua candidatura i dissensi non mancano. Anche perché c'è Lolli già nell'uscio. Potrebbe essere della partita l'ex sindaco di Rocca di Mezzo, Emilio Nusca, coordinatore dei piccoli Comuni del "cratere". In Valle Peligna, in pole position potrebbe esserci Antonio Iannamorelli, ma per lui è già pronta, primarie locali permettendo (ammesso che si facciano) il ruolo di aspirante sindaco di Sulmona. O Teresa Nannarone (che sembra aver rinunciato alla sfida per lo scranno di primo cittadino). O Antonio De Crescentis in competizione con il presidente della Comunità montana, Antonio Carrara e i mai rottamati Di Masci e La Civita. Per la Marsica, visto il ruolo nazionale che ha ormai assunto, crescono le chance di Michele Fina, ma anche Di Pangrazio non disdegnerebbe. Non Giovanni D'Amico, soprattutto ora che la Provincia rimarrà come prima. Per lui si preannuncia la sfida a Del Corvo nel 2015. Infine il "centro". Qui è tutto in evoluzione. Ma il recente convegno con il ministro Barca lancia, come montezemoliano di ferro, il nome di Fabio Spinosa Pingue. Se son rose.

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

L'INCHIESTA

di patrizio iavarone

La Cgil presenta i dati aggiornati del centro per l'impiego di Sulmona e i numeri sono da brivido

Disoccupati



«Un posto di lavoro al giorno» recitava cinque anni fa lo slogan elettorale del futuro sindaco, prossimo dimissionario (arichissà), Fabio Federico. Con sottobraccio "fratello Scelli" e "sorella Pelino", San Francesco dal palazzo de noantri, prometteva miracoli degni di Berlusconi. Non che ci credesse davvero qualcuno, sia inteso, né qualcuno avrebbe potuto crederci man mano che il grande bluff si manifestava fino ad esplodere nel fallimento; ma i dati che consegna oggi il centro per l'impiego di Sulmona, e presentati la settimana scorsa dalla Cgil, sono a dir poco da brivido. «Un posto di lavoro al giorno», certo, anche più di uno, ma in sottrazione. Che se ne è andato, insomma. Una catastrofe dovuta alla crisi contingente, senza dubbio, ma anche a chi non ha saputo, è stato in grado, di arginare in alcun modo l'emorragia di lavoro dal territorio. Sindaci, sindacati, onorevoli e assessori in pectore. Quelli che non hanno fatto nulla e che anzi hanno lasciato accordi di programma e delibere di crisi esaurirsi insieme agli abitanti della Valle Peligna. I numeri, i numeri parlano più di tutti, oltre tutti. E sono numeri da ecatombe. La Valle Peligna conferma e aumenta il suo distacco dal resto d'Abruzzo e dal resto d'Italia, piazzandosi come e peggio dei centri più remoti e abbandonati del profondo sud. Gli iscritti alle liste di disoccupazione e inoccupazione (e non sono certo tutti quelli che non lavorano) nei 24 Comuni della Valle Peligna, Valle Subequana e Valle del Sagittario, sono ad oggi 9.706, cui vanno aggiunti 821 cassa integrati di cui solo 105 hanno la possibilità di essere accompagnati alla pensione, mentre il restante 87 per cento è destinato a rimanere

senza ammortizzatori sociali e senza pensione. Di questi 2.858 sono compresi tra i 15 e i 30 anni; 2.238 tra i 31 e i 39 anni; 2.274 tra i 40 e i 50 anni; 1.632 tra i 51 e i 60 anni e 710 oltre i 61 anni. In tutto, ufficialmente, a braccia conserte ci sono sul territorio 10.527 persone su una popolazione residente di 53 mila abitanti. Considerando che mediamente la popolazione oltre i 65 anni è del 21 per cento e quella fino ai 14 anni del 12 per cento, la popolazione attiva è complessivamente di 35.510 persone (quella cioè tra i 15 e i 64 anni). Su questi dati, che sono pure generosi, considerando anche i quindicenni e gli adolescenti come forza lavoro, la percentuale di disoccupati nella nostra zona tocca e supera la stratosferica cifra del 30 per cento. Numeri che diventano indecenti se rapportati sulla popolazione giovanile: i giovani laureati in Valle Peligna che non hanno lavoro sono quasi il 60 per cento, il triplo cioè della media regionale (19 per cento). E poi c'è la cassa integrazione, il cui valore non è unitario; ma legato alle ore non lavorate: nella provincia dell'Aquila, giusto per dare un'idea, le ore di cassa integrazione sono passate da 850 mila del 2008 ai 7 milioni del 2012. Quasi dieci volte di più: come se la forza lavoro si fosse ridotta ad un decimo di quattro anni fa. «Un posto di lavoro al giorno», già, diceva il sindaco Federico cinque anni fa, con sottobraccio "fratello Scelli" e "sorella Pelino". Il settore ad essere più colpito è stato senza dubbio quello industriale: la grande favola degli anni Settanta fallita inesorabilmente ed esaurita con il venir meno degli incentivi, mai messa sotto esame, mai stimolata

Tra Valle Peligna, Valle Subequana e Valle del Sagittario si contano 10.527 persone ufficialmente senza lavoro. La cassa integrazione decuplicata in 4 anni, oltre il 30 per cento della popolazione attiva è senza occupazione. La fuga dei giovani: il 60 per cento dei laureati (il triplo della media regionale) è a spasso. Le promesse e le illusioni dei politici

alla ricerca. Basta vedere il cimitero di capannoni del nucleo industriale per prendere coscienza di un elenco disperato di chiusure. Le industrie, più o meno grandi, rimaste in piedi ad oggi si contano in verità sulla punta delle dita di una mano: la Magneti Marelli, il grande serbatoio che però sta vivendo un periodo di cassa integrazione a rotazione e su cui sono concentrate le speranze per il futuro per l'attivazione della linea "ultimo miglio" e la realizzazione di sospensioni leggere, sempre che si riesca ad entrare nell'automotive. Ad essa è legata la Beta Utensili e la FB, e poi ancora la riapertura della Medi Bev subentrata alla Campari e la Pantex. Per il resto, il cimitero: Ace, Finmek, Sitindustrie, Focet, Cpm/Solo don-

na, Lastra, Cosmo, Coca Cola, Saba Ceramiche, Cf Gomma e perché no anche l'Ipersidis: tutti chiusi, vertenze perse, posti di lavoro andati. Attiva resta solo qualche società di servizi (i call center), qualche artigiano più illuminato e piccole aziende di produzione propria (caseifici, confettifici, ecc.). A risentire di questa decadenza è ovviamente tutto il tessuto economico del territorio, a partire dal commercio che sopravvive a colpi di concorrenza e di indebitamento con le banche. Né il turismo, che pure ha visto aumentare le sue attività e i flussi, è riuscito in parte a lenire le profonde ferite inferte all'economia: da Sulmona e dalla Valle Peligna si continua a fuggire. E anche qui i numeri, quelli del calo demografico, stanno a dimostrarlo.

Per dirla tutta

Non c'è più tempo, né attesa possibile. I rappresentanti locali, provinciali e regionali della Cgil, lo hanno detto a chiare lettere la settimana scorsa presentando i dati del centro per l'impiego di Sulmona. Un territorio, il nostro, che non ha più spazi di manovra e di sopravvivenza, che necessita di una inversione di rotta immediata, concreta, improcrastinabile. Dal 2008 in poi ci si è aggrappati alla speranza di un accordo di programma in grado di riportare le aziende ad investire nella zona, dal 2008 siamo in attesa che quel progetto, quell'accordo, che allora sembrava a portata di mano, con l'annuncio di decine di aziende con il portafoglio "in

bocca" dietro la porta del nucleo industriale, si concretizzi. L'ultima volta ci abbiamo creduto nel marzo del 2011 quando, dopo una lunga battaglia, la Regione riconobbe la nostra come "area di crisi industriale complessa". Da allora, però, nulla è stato consequenziale: a buscare alle porte del governo centrale non c'è andato nessuno e quella delibera è rimasta carta straccia. Niente accordo di programma, niente soldi e niente incentivi. Ora, il "nuovo" (si fa per dire) miraggio sono i Fas: milioni di euro tutti per noi (quasi 17) che dovevano essere spesi secondo la Regione entro il gennaio 2013. Ora, come allora, parole e illusioni.

Agripeligna
Oleificio

Zootecnia • Agricoltura
Orto e giardinaggio
Piante e fiori

Via Tratturo, 18

67027 Raiano (AQ) • Italia

Tel. & Fax 0864.72373

agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

Impresa edile
CAPUTO GIOVANNI

Cell. 339.5948226 - 347.7269419

Via Prezza n. 54 - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864.726752

giovannicaputo4@virgilio.it



NERO SU BIANCO

L'esordio del circo bianco

Neve e freddo annunciano una stagione anticrisi.

Già quasi tutti aperti gli impianti di risalita d'Abruzzo

Se il buongiorno si vede dal mattino, quella 2012/2013 potrebbe rivelarsi un'ottima annata per il turismo della neve nel Centro Abruzzo. Già dallo scorso fine settimana, grazie alle precoci nevicate ed alle rigide temperature che hanno contribuito a consolidare il manto nevoso, hanno aperto molti degli impianti di risalita. Sull'Altopiano delle Cinquemiglia, sono aperti quelli dell'Aremogna di Roccaraso, punta di diamante del territorio, mentre restano chiusi, per il momento, gli impianti di Monte Pratello di Rivisondoli. Nonostante il maltempo ed il "terrorismo della stampa" (per usare una metafora di Dario Colecchi), sono arrivati molti turisti provenienti soprattutto da Napoli. Aperti anche gli impianti del bacino dell'Altipiano delle Rocche (Ovindoli e Campo Felice), piste frequentate soprattutto dai romani. Qui il prossimo 28 dicembre sarà ufficialmente inaugurata la galleria di Forcamiccia, tra Rocca di Mezzo e Campo Felice, opera fondamentale per raggiungere in tempi rapidi le piste dall'autostrada A24. Si può sciare a Campo Imperatore, dove si è formato un manto nevoso compatto che raggiunge anche, in certi punti, i 3 metri di altezza. Hanno aperto i battenti anche gli impianti di Campo di Giove, dopo i lavori che li hanno riportati, la primavera scorsa, agli splendori di un tempo. Da oggi, poi, sono in funzione



le piste di Pescasseroli. Nella capitale del Parco, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Anna Nanni si è impegnata in una vera e propria corsa contro il tempo per garantire l'apertura dell'impianto di Costa delle Vitelle, superando gli annosi problemi che hanno reso travagliata la vita della struttura nelle scorse stagioni. «Per una centro come Pescasseroli – spiega il sindaco – il turismo della neve è come il pane. Garantire l'apertura degli impianti è stata la prima vera vittoria sul campo dell'amministrazione che ho l'onore di guidare dalla primavera scorsa». Ancora incerti i tempi di apertura del Carapale di Scanno. Per incentivare la presenza, fioriscono le iniziative promozionali. Innanzitutto il contenimento dei prezzi (34 euro il giornaliero; 95 tre giorni; 195 una settimana). Vi sono poi i pacchetti: sci + nolo; sci + pranzo; sci + nolo + pranzo. È scattata poi l'iniziativa del consorzio Alto Sangro/Fabbricacultura che prevede prezzi ridotti per i residenti e simbolici per i bambini residenti in Valle Peligna sugli impianti di Roccaraso, Rivisondoli, Pescocostanzo e Pescasseroli. «Le prospettive per le feste sono incoraggianti – spiega Colecchi – nonostante la crisi e la burocrazia regionale che ostacola l'accesso ai finanziamenti stanziati per l'ammodernamento degli impianti e la promozione del territorio». **p.d'al.**

Gelo tra i banchi

Termosifoni ad intermittenza e scuolabus fuori uso: il generale inverno travolge la scuola pubblica

SULMONA. A scuola con sciarpe, guanti e cappotti, quando, a scuola, ci si è riusciti ad arrivare, perché è capitato, si è capitato lunedì scorso, che gli scuolabus restassero in garage per paura di un'ammaccatura o di un incidente, perché «chi se la prende la responsabilità», meglio scaricarla sui genitori. E poi una volta dentro, che fossero bambini d'asilo ed elementari o giovanotti temprati delle superiori, termometro al minimo, anzi sotto il minimo di legge e termosifoni ad intermittenza, un po' accesi un po' no; solo in alcuni orari, solo su alcuni piani. Il nuovo corso della gestione energetica degli uffici pubblici cittadini si è rivelato, all'apparir del generale inverno, quello vero, a dir poco un disastro. L'appalto gestito dalla Consip, vinto per tutti gli uffici dalla stessa ditta, la Modus Fm di Pescara per conto del consorzio Cns, ha mostrato tutti i limiti del risparmio e dell'inesperienza. Cinquantamila euro messi da parte solo per questi tre mesi, ma che sta pagando "a medicine" chi, i luoghi pubblici, li frequenta. Alle scuole medie Capograssi l'aria nell'impianto ha fatto scaldare solo il primo piano, lasciando gli ospiti del Mazara al secondo senza caloriferi. Scioperi

e proteste e dopo un paio di giorni la temperatura che risale, ma non troppo. Alle Serafini per far alzare la colonna di mercurio è stato necessario l'intervento degli ispettori della Asl che hanno verificato, anche dopo l'accensione, che la temperatura era ferma a 12 gradi, 6 in meno di quanto stabilito dal minimo di legge. E poi, ancora, alla Lola Di Stefano dove un pezzo della centrale termica non funzionava, alla Lombardo Radice dove c'è stato un problema all'allineamento del timer e ancora in quasi tutte le altre scuole dove i termosifoni sono stati accesi per un paio d'ore e non più e dove la fiammella è stata spenta nel fine settimana, raggelando aule e corridoi. E mica stiamo a Pescara, verrebbe da dire ai signori della Modus Fm: qui, tra le montagne, il freddo è freddo, mica caldo. Qui, tra le montagne, se si spegne il termosifone nel fine settimana, poi, per farlo ripartire (sempre che nel frattempo non siano esplosi i tubi) sono necessarie ore di pre-riscaldamento, tanto più che gli impianti sono quel che sono, hanno gli anni che hanno. «Se il prossimo inizio settimana si dovesse ripetere quanto accaduto lunedì – avverte un gruppo di genitori – chiameremo

prima professionisti esterni addebitando il conto ai responsabili e poi andremo direttamente in procura». Loro, i genitori, specie quelli dei più piccoli, sono infuriati: «Dal Comune fanno lo scarica barile – continuano – ci dicono di contattare il consorzio o la ditta, come se non fosse un loro problema; o peggio ci prendono in giro, dicendoci di sperare in un raggio di sole». Che sia di lezione. ■



Sul treno carico di storia

Domenica convoglio turistico sulla Sulmona-Carpinone, tra stand, cultura e lotta

di maria bellucci

Le numerose richieste di prenotazione, tramite l'attivo gruppo Facebook "Gli amici della linea ferroviaria Sulmona-Carpinone-Isernia", annunciano il pienone per il convoglio speciale dedicato ai "mercattini di Natale", che domenica 16 dicembre attraverserà gli splendidi paesaggi della Transiberiana d'Italia. Un'occasione imperdibile, un'altra iniziativa organizzata dall'associazione Tras.Ita con Le Rotaie Molise, per far conoscere una delle ferrovie più belle d'Italia ai numerosi visitatori che arriveranno da ogni angolo della Penisola. Una scommessa che per il presidente di Tras.Ita, Francesco Tufano, può essere una risposta alla crisi e, che dopo il successo dei precedenti treni turistici sullo storico percorso, punta ad un programma ricco e dettagliato di attività (fino ad oggi non prese in considerazione) che l'ultimo convoglio del 2012 vuole inaugurare per il nuovo anno. Un viaggio turistico che rappresenta non solo una boccata d'ossigeno sia in termini economici che ambientali per un luogo inedito, ma anche un viaggio di riflessione su una tratta ferroviaria che va salvaguardata, valorizzata e riaperta al pubblico. Un viaggio tra stand per l'acquisto di prodotti tipici, momen-

ti di animazione e incontri culturali, per far apprezzare l'essenza di un pezzo d'Italia "leggendario" che rischia di scomparire. La linea ferroviaria, circa 130 km di strada ferrata che collega Sulmona a Carpinone, fu inaugurata nel 1897, fortemente voluta dal deputato di Roccaraso Giuseppe Andrea Angeloni; la stazione di Rivisondoli-Pescocostanzo (1268 metri sul livello del mare) è la seconda più alta dopo quella del Brennero. Una ferrovia che conserva le storie di generazioni, dipanatesi lungo quelle rotaie che per oltre 100 anni e che hanno unito gli angoli estremi di questa estrema provincia italiana. Per l'occasione sarà presentato (nell'Officina della Cultura ad Isernia ore 10.30) "Vitelù - Il nome della Libertà", romanzo storico sui Peligni, Marsi e Sanniti, firmato dal molisano Nicola Mastronardi, che racconta otto secoli di storia dei popoli Italic ignorati dai volumi scolastici del Novecento. Un romanzo ambientato al tempo dei Sanniti e dei popoli che si allearono con essi contro Roma, proprio tra montagne, colline, valli e scorci dell'Alto Molise e dell'Abruzzo, sede antica dei Marsi e dei Peligni: un viaggio nel viaggio, sotto le cime solenni della Maiella, sul treno incontro al Natale.

Il sale salato

A Pescara, a protestare contro la giunta regionale per il mancato rimborso dei fondi impegnati per la nevicata di febbraio, c'erano solo i sindaci di centrosinistra. Ma rappresentavano il disagio e lo sconcerto anche dei colleghi di centrodestra. Sono passati dieci mesi dalla nevicata. Dei ristori promessi allora, immancabilmente da attingere ai "fondi Fas", nemmeno l'ombra. «Ci avevano promesso – spiega il sindaco di Pratola Antonio De Crescentini (100.000 euro di spesa) – che i tempi del rimborso sarebbero stati rapidi. Ci spinsero a far presto e bene, per venire incontro ai bisogni della gente. Ora – continua – il buco nei bilanci che quella vicenda ha aperto rischia di bloccare l'intera attività amministrativa». In occasione della prossima seduta del consiglio regionale dedicata all'approvazione del bilancio 2013, i sindaci saranno a L'Aquila, davanti all'Emiciclo. Perché sperano che la legge di stabilità contenga un capitolo dedicato al rimborso per le spese sostenute allora (20 milioni di euro complessivi). Ma lo sguardo dei sindaci è rivolto con angoscia alla stagione invernale in corso. Già le prime, deboli, nevicate hanno costretto i primi cittadini dei paesi più esposti ad esborsi straordinari. A cercare disperatamente sale a buon mercato, resistendo alle pressioni di speculatori in agguato ad ogni angolo (c'è chi chiede 20 euro a quintale, contro 6/8 di quello stoccato dalla Provincia). Perché le casse comunali sono vuote. Nei paesi turistici di montagna le strade bisogna pulirle lo stesso. «E la Regione – spiegano – non può riempirsi la bocca con miliardi stanziati per il rilancio turistico se poi non riesce a far fronte nemmeno alle esigenze più elementari e meno costose». **p.d'al.**

ARTE & DECORO FERRAMENTA

VERNICI E DECORATIVI

OIKOS

COLTELLERIA
Sanelli Ambrogio

Affilatura
forbici e coltelli

Via Antonio De Nino, 157
(nei pressi della Stazione Ferroviaria)
PRATOLA PELIGNA

IN BREVE

• Il sindaco di Sulmona Fabio Federico ha annunciato la presentazione di una diffida all'Anas per la **messa in sicurezza del bivio tra la strada statale 17 e via Cappuccini**. L'iniziativa è stata presa dopo il brutto incidente che lunedì scorso ha coinvolto l'ex consigliere comunale Angelo Amori. In verità da anni i residenti della zona, ormai fortemente urbanizzata, chiedono invano interventi risolutivi sulla sicurezza. Tanto più che via Cappuccini è luogo di passeggio e jogging per molti appassionati, oltre ad essere parte integrante del cammino di San Tommaso Apostolo, su cui sono stati investiti diverse migliaia di euro. Il traffico sull'arteria che conduce alle Marane è nei fatti insostenibile: oltre alla messa in sicurezza del bivio, sarebbe necessario l'installazione di dissuasori di velocità.

• **WiFi free in tutti i Comuni della provincia di Pescara**. Il progetto denominato "WiFi utile" lanciato dalla Provincia prevede di creare nei Comuni zone in cui la connessione a internet è gratuita per tutti. Il finanziamento sarebbe assicurato tra fondi provinciali e regionali. E questo il contenuto di una deliberazione della Provincia con cui il territorio è stato suddiviso in 4 ambiti: distretto rurale per la zona vestina, colline pescaresi: tra cui Bussi e Torre de Passeri; distretto del benessere: tra cui Popoli San Valentino e Tocco Casauria e area metropolitana che comprende Pescara, Montesilvano e Spoltore.

• Da alcuni anni la Aseo (associazione emopatie ed oncologia di Sulmona) organizza manifestazioni di informazione oncologica ed iniziative di beneficenza, e rientra proprio in questo ambito il **Concerto di Natale** in programma per sabato 15 dicembre, alle 18, presso il cinema Pacifico, dove l'orchestra della associazione Scuola Popolare di Musica di Sulmona si esibirà in canti e musiche natalizie. Rimane, dunque, ben vivo lo spirito di "stare insieme" della Aseo che, nata nel 1991 per volere e necessità di pazienti oncologici e di medici dell'ospedale di Sulmona, continua ad aiutare ogni persona malata di tumore ed i suoi familiari, ben sapendo che per sconfiggere un tumore serve lottare insieme.

• Notevole successo ha riscosso, a Raiano, **l'iniziativa dell'Ail**, l'associazione che si batte contro le leucemie, svoltasi nei giorni 8 e 9 dicembre scorso. Promossa dalla signora Anna Cipriani, le due giornate hanno fatto registrare un incasso di oltre 1000 euro, grazie alla vendita delle stelle di Natale e dei braccialetti realizzati dall'artista Cruciani appositamente per l'Ail. La dotazione di stelle e braccialetti è stata esaurita in anticipo rispetto alla conclusione dell'iniziativa. Grande soddisfazione da parte dei promotori. «Il risultato conseguito – sottolinea la signora Cipriani – dimostra la sensibilità di Raiano rispetto ai temi della solidarietà, un carattere che emerge in qualsiasi manifestazione organizzata con queste finalità. A tutta la cittadinanza va il nostro sentito ringraziamento»

EDIL-FUTURA

di MIGONE R. & POMES B. snc

COSTRUZIONI IN C.A.
RISTRUTTURAZIONI
MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - Raiano (AQ)
Tel./Fax 0864.72295/726329
Cell. 368.3408739

Vendita GAS METANO

Gran Sasso ENERGIE

Scegli l'energia del nostro territorio

Scegli l'energia che conviene

Scegli l'assistenza diretta

SCEGLI Gran Sasso Energie!

L'energia del GAS METANO fornita da un'impresa del nostro territorio, ad un prezzo più basso dei grandi gestori nazionali e con un'assistenza diretta e immediata a casa, in ufficio e in azienda.

Numero Verde **800 198422**

CAMBIO FORNITORE • ALLACCI • RIAPERTURE • SUBENTRI • VOLTURE

www.gransassoenergie.it - info@gransassoenergie.it

SULMONA | PRATOLA | PACENTRO | SECINARO | CERCHIO - AIELLI | CELANO | L'AQUILA | ALANNO | SCAFA



Amaltea edizioni

oltre 15 anni di impegno
a difesa della cultura
del territorio

SULMONA. Ogni anno la stessa storia. La notte del 31 dicembre, tra botti e fuochi d'artificio, tanti sono gli animali, domestici e randagi, che fuggono terrorizzati, rischiando di restare uccisi. I numerosi appelli all'uso consapevole e non pericoloso di botti e fuochi non paiono sortire alcun effetto se è vero che fino allo scorso anno le cose non sono cambiate. Non resta allora che appellarsi alla legge, come hanno già fatto alcune grandi

città italiane, tra cui Milano, Torino, Venezia e Bari le quali, è notizia di questi giorni, si apprestano a rinnovare le cosiddette "ordinanze anti-botti"; con esse il sindaco può vietare l'uso di botti e fuochi d'artificio nel periodo delle festività natalizie compresa la notte di San Silvestro per motivi di sicurezza, ordine pubblico e tutela dell'incolumità degli animali. Ed è soprattutto l'amore per gli animali ad aver spinto Gabriella Tunno,



responsabile del canile comunale di Sulmona, a rivendicare l'applicazione della legge anche da parte del sindaco Federico minacciando, in caso di indifferenza da parte dell'istituzione cittadina, l'occupazione del Comune con 150 cani. Non va per il sottile Gabriella Tunno consapevole delle cifre che ogni anno si registrano all'indomani del capodanno, come quelle del gennaio 2012 quando l'Aidaa (associazione italiana in difesa di animali e ambiente) registrò le segnalazioni di 132 cani uccisi e 450 fuggiti, 105

di vendita e di utilizzo dei fuochi pirotecnici fino al 1 gennaio 2013 con multe da 25 a 500 euro e la possibilità per polizia e cittadini di fotografare e filmare i trasgressori. Finora tante le adesioni all'appello della Tunno da parte di cittadini ed associazioni animaliste che premono affinché anche Sulmona compaia nell'elenco delle città "animal friendly" quelle dove il sindaco, con un gesto di civiltà, dimostri di essere sensibile alle istanze di tutti, animali compresi.

NERO SU BIANCO

Gli spari sopra

Vietare i botti di fine anno per salvare gli animali. La Tunno minaccia l'occupazione del Comune con 150 "amici fedeli"

di elisa pizzoferrato

gatti morti e 500 quelli scomparsi per un totale di 5000 animali, compresi quelli selvatici, non sopravvissuti all'evento. E se fino allo scorso anno erano 830 i Comuni che avevano aderito alla campagna anti-botti, quest'anno a bruciare i tempi è stato il sindaco di Bari che ha sin d'ora annunciato il rinnovo del divieto

Vertice sulla provinciale 9

Provincia e sindaci cercano soluzioni in vista dei lavori a primavera sulla statale 5: una sola strada tra Valle Peligna e Subequana

di federico cifani
GORIANO. Le assicurazioni per un impegno a garantire l'avvio, in tempi celeri, dei lavori per la messa in sicurezza della strada provinciale 9 che collega i comprensori Subequano e Peligno, erano arrivate dopo una riunione sul posto. Un vertice per una strada che resta non a norma e pericolosa, anche a causa della pendenza, ma soprattutto per le barriere, svoltosi alla presenza del presidente della Provincia Antonio Del Corvo, i sette sindaci della Valle Subequana e il presidente della comunità montana Sirentina Luigi Fasciani. Insieme perché questa strada da primavera, con l'avvio dei lavori per le gallerie paramassi sulla statale 5, diventerà l'unica percorribile per i collegamenti con la Valle Peligna. Il vertice è stato un'occasione simile a quella del medico che sente parlare delle gravi condizioni del malato, ma che diventa consapevole, decidendo di passare all'azione, solo quando lo incontra e lo guarda bene negli occhi. Una presa di co-

scienza che per lo meno il presidente Del Corvo sembra aver recepito, assicurando interventi per la strada. Si sarebbe partiti dallo spargimento di sale contro il ghiaccio sino alla messa in sicurezza delle barriere. Ma come spesso accade il diavolo ci ha messo la coda. Per fortuna però, questa volta solo a metà. Infatti, lunedì scorso un'utilitaria, guidata da una donna che procedeva verso Raiano ha impattato a circa 40 chilometri orari il guardrail. Un impatto probabilmente dovuto anche alla perdita di stabilità dell'auto a causa del fondo stradale ghiacciato. Cause da accertare per uno scontro non violentissimo, ma che alla fine, ha causato lo sradicamento di una decina di metri di barriere protettive. Per fortuna ad evitare alla donna di finire nel dirupo ci ha pensato una pianta che ha fatto resistenza sorreggendo l'utilitaria. L'episodio ha fatto scattare l'intervento della Provincia che si è prodigata per ristimare il tratto interessato dall'incidente con barriere adeguate.

Intervento gradito ma che ha mandato su tutte le furie molti dei residenti che da anni attendono la messa in sicurezza del tratto viario. Soprattutto in Valle Subequana è riesplora la polemica e la preoccupazione di quanti saranno costretti a primavera a percorrere la strada che resterà l'unica aperta.



L'assessore giardiniere

La giunta comunale di Popoli, delibera la disponibilità ad eseguire lavori di pubblica utilità. La Capruccia: «Un esempio da imitare»

di luigi tauro
POPOLI. I tagli ai bilanci degli enti locali e quelli degli stessi enti di minore dimensione sono divenuti luogo comune per i quali, salvo gli amministratori, non sono molti a disperare. A Popoli però, la giunta comunale guidata da Concezio Galli trova subito il rimedio alla riduzione di entrate per 300 mila euro a partire dal 2013. «Per alleviare i patimenti finanziari delle casse comunali, partendo da tante piccole prestazioni che di è in grado di fare, la nostra giunta in un momento di grave crisi economica e sociale ha ritenuto opportuno impegnarsi in prima persona ed in collaborazione con gli operai comunali, le ditte appaltatrici ed i cittadini che volontariamente vorranno associarsi a dare il loro libero contributo nella cura e pulizia del verde pubblico, nelle piccole opere di manutenzione dell'arredo urbano, pulizia straordinaria di alcune zone cittadine tra cui il centro storico ed i parchi pubblici». E questa la dichiarazione del sindaco, ma anche il contenuto della deliberazione che la "giovane" giunta comunale ha adottato il 27 novembre. Nel provvedimento non manca la precisazione che il servizio "on the road" degli amministratori, per garantire l'erogazione di vari servizi essenziali alla collettività, avviene "senza onere alcuno per l'ente". Un impegno, sia pure insolito, che tende anche a stimolare altri cittadini a



fare volontariato per la propria città. Tra i primi interventi che figureranno nel cronoprogramma, in fase di redazione, per l'anno entrante prevede la pulizia delle aree esterne al nuovo plesso scolastico (Musp) realizzato dalla Protezione civile e poi l'area del Peep 1. Le presumibili e facili critiche di strumentalità elettorale per la lodevole iniziativa vengono stroncate dal vice sindaco Giulia La Capruccia che in proposito dichiara: «Il nostro impegno non ha alcuna finalità propagandistica ma al contrario vuole essere un esempio di come, in un momento tanto critico come quello attuale, anche gli amministratori devono essere da esempio e soprattutto devono dare il loro fattivo contributo finalizzato a migliorare la qualità della vita della collettività». Noi auspichiamo che oltre che essere stimolo per l'adesione di cittadini popolesi, tale iniziativa possa esserlo anche per i Comuni, almeno quelli del circondario, dove la carenza di pulizie pubbliche è ampiamente visibile sulle strade (ma non nel palazzo).

Bugnara riparte dalla microzonazione sismica

Concluso lo studio geologico del terreno, il centro peligno, l'unico nel cratere, progetta il suo futuro assetto urbanistico

BUGNARA. Dell'ultimo disastroso sisma, ovvero dell'ultimo evento di attivazione del sistema di faglia del monte Morrone, nel secondo secolo dopo Cristo, rimane una traccia ampiamente visibile lunga circa 22,7 km che corre lungo le pendici del Morrone. La faglia caratterizzata da "elevata probabilità di occorrenza sismica potrebbe attivarsi in tempi geologicamente brevi". Ma la chiave per capire l'inserimento di Bugnara nel "cratere" è invece scritta nella "risposta sismica locale", ovvero nell'amplificazione dell'onda secondo la consistenza del terreno che attraversa. Ed è proprio quel sottosuolo con scarsa compattezza, scarsa presenza di roccia e rilevanti accumuli di detriti alla base dei danni all'abitato di Bugnara. È questo il risultato degli studi e ricerche sul territorio comunale e nell'area della Valle Peligna effettuati dai massimi laboratori nazionali di Geologia Ambientale e Geingegneria. La microzonazione sismica dell'area è stata presentata da Paolo Messina direttore del Cnr-Icag; Fabrizio Galadini responsabile scientifico dell'Ingv; Alessandro Pagliaroli del Cnr-Igac e dal geologo Andrea Ciampaglia. Ora il piano di ricostruzione di Bugnara e della frazione di Torre di Nolli (realizzato dal gruppo di ingegneria dell'Aquila coordinato da Romolo Continenza), è completo sia urbanisticamente che geologicamente e sono state definite le zone dove ricostruire, dove consolidare e dove rinforzare gli edifici danneggiati. È stata evidenziata la pericolosità e la criticità dell'area anche attraverso la storia del sottosuolo, scritta dagli sconvolgimenti terrestri, dalle glaciazioni, dal flusso delle acque e dalle attività antropiche per meglio guidare le pianificazioni attuative e ridurre il rischio sismico. Nell'occasione il sindaco Giuseppe Lo Stracco ha dichiarato «è stato fatto un buon lavoro, ora il nostro territorio ha uno strumento in più di conoscenza per riprogrammare l'assetto urbano ma anche per superare con maggiore certezza eventuali e future emergenze sismiche». Continenza illustrando il Pdr, ha invece stigmatizzato il blocco in cui versa ora la ricostruzione nel cratere, dopo lo smantellamento delle precedenti strutture per la gestione dell'emergenza. «Mancano certezze sulla stipula delle intese per assicurare i finanziamenti dei piani». Dentro il perimetro del Pdr di Bugnara insistono circa 30 aggregati edilizi e varie strutture pubbliche tra cui il castello. Nell'ambiente si parla di due miliardi e mezzo che a breve potrebbero essere nuovamente smaltiti tra l'area aquilana ed il resto del cratere ma ora con la crisi e la conclusione della legislatura tutto si ferma nuovamente fino a primavera inoltrata quando dal nuovo governo e dal nuovo ministro alla Coesione Territoriale, si spera, potranno arrivare nuove certezze sulla ricostruzione. **I.tau.**

THE CAFEDRAAL

Prima colazione - Aperitivi - Birre estere

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso la domenica

FUTUREAL srl

costruzioni edili

FUTUREAL S.r.l.
Via Volta, 10
67027 Raiano (AQ)
Tel. 0864.726237
Fax 0864.721951

Si vendono appartamenti completamente ristrutturati nel centro storico di Sulmona

Recupero fiscale del 50% per ristrutturazioni in centri storici
Esempio: su € 150.000,00 risparmio di € 18.750,00

Domenica in bianco

Rinviate gran parte delle partite per neve. Il Sulmona senza Bolzan cerca di riorganizzarsi. Gioca e vince la Torrese. Perde il Goriano

di **walter martellone**

L'inverno inizia a far sentire i suoi effetti sui campi di calcio dilettantistici abruzzesi. Nello scorso fine settimana, sono state tantissime le gare rinviate per via del maltempo (neve) e questo, abbiamo l'impressione, sarà solo il primo week end con problemi di questo tipo. Il Sulmona, nel campionato regionale di Eccellenza, non ha potuto disputare la sua gara casalinga contro l'Altinrocca, per via della coltre bianca che ricopriva il Pallozzi. Doveva essere la giornata del riscatto dopo la seconda sconfitta stagionale (la prima dopo una lunghissima striscia positiva) ed invece si è rivelata una giornata di riposo, che ha visto il Giulianova (vittorioso contro il Guardiagrele) avvicinarsi ulteriormente alla vetta, anche se chiaramente i biancorossi hanno una gara da recuperare. Gara che sarà recuperata (a meno di nuovi rinvii), il

prossimo 19 dicembre, visto che il 12 il Sulmona sarà impegnato in Coppa Italia. Sarà la prima senza Bolzan, che ha lasciato la società ovidiana per accasarsi alla Fermana (Eccellenza marchigiana), dopo un inizio da vero leader. Una perdita pesante, che non lascia ben sperare l'ambiente: chi punta a vincere un campionato, difficilmente si priva delle pedine più importanti e Marcos Bolzan quest'anno era davvero l'uomo in più. Speriamo chiaramente di essere smentiti dai fatti e soprattutto dai risultati in campo a partire dalle prossime gare che sono decisive per contrastare un Giulianova che ora va a mille. Tutte rinviate la gara anche per le partecipanti al campionato di Promozione (girone A). Hatria-Pratola dovrebbe essere recuperata il prossimo 12 dicembre, mentre Pacentro-Martinsicuro è stata rinviata ulteriormente visto che nel paese peligno è nuovamente

nevicato. Partita non disputata neanche per il Castello 2000, che avrebbe dovuto giocare contro il Jaguar di Luco dei Marsi. Nel girone B è andata un po' meglio e la Torrese di Eugenio Natale, infila la terza vittoria, battendo sul neutro di Scafa, il Tre Ville (2-0). Classifica che inizia a sorridere e squadra che inizia a capire cosa vuole il neo tecnico. Anche in Prima Categoria ovviamente i ritiri l'hanno fatta da padrone. Ha giocato e purtroppo perso il Goriano nel big match contro la capolista Poggio Barisciano (2-1). In due gare la squadra subequana è scivolata a sei punti dalla capolista ed ora deve essere brava a non mollare per rientrare in gioco. Bella e soprattutto importante vittoria per il Raiano che batte il Vacri (3-2) al Cipriani e inizia a respirare in una zona di classifica più tranquilla. Rinviata la gara del Centerba Toro di Tocco da Casauria, che avrebbe dovuto giocare contro il Manoppello.



Stampa e pubblicità

Via Tratturo 20 Raiano (AQ)
Info: 348.7225559

Fondi allo sport

Oltre 3 milioni e mezzo di euro per impianti ed eventi: scade oggi il bando per dare ossigeno agli atleti

di **pasquale d'alberto**

Scade oggi il termine per la presentazione delle domande per finanziamenti ad impianti ed eventi sportivi previsti dal bando emesso oltre un mese fa dall'assessorato allo Sport della Regione Abruzzo. Secondo il documento le domande possono essere presentate da enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni; società ed associazioni sportive dilettantistiche; associazioni per sport disabili; piccole e medie imprese diffuse in tutto il territorio regionale. Il bando prevede due sezioni: contributo per il ripristino, il trasferimento, la riparazione dei danni arrecati dal sisma o la creazione di nuovi impianti (linea A); contributo per

l'organizzazione o partecipazione ad eventi sportivi e rilancio dell'attività (linea B). Per quanto riguarda gli eventi sportivi, il contributo riguarda quelli svoltisi in data successiva al 7 agosto 2009 e quelli programmati fino al 31 dicembre 2015. Possono essere ammesse a finanziamento spese per attrezzature, promozione degli eventi, rimborsi ad atleti, arbitri e giudici di gara, acquisto di premi per gli atleti vincitori, aspetti assicurativi per la sicurezza degli atleti. Sono previste anche le spese per l'iscrizione ai campionati, l'affitto per impianti per gli allenamenti, le spese per le trasferte. La dotazione finanziaria prevista dal bando è di 3.718.224 euro suddivisi in 2.200.000 euro per l'impiantistica e in 1.518.000 euro per la realizzazione e la gestione degli eventi. Per l'impiantistica l'importo massimo concedibile è di 200.000 euro. Per gli eventi la metà: 100.000 euro. Molto complessa la documentazione da presentare per concorrere alla concessione dei contributi: uno "sbarramento" studiato apposta per garantire l'effettiva realizzabilità delle proposte avanzate e l'effettiva esistenza delle associazioni che hanno fatto la domanda. Insomma, per il mondo dell'associazionismo sportivo abruzzese una boccata di ossigeno, in un momento in cui la rarefazione dei contributi pubblici rischia di mettere in forse numerose iniziative che, oltre alla validità da punto di vista squisitamente sportivo, assumono per il territorio una grossa valenza di promozione turistica.



Classifica aggiornata al 15 dicembre

ECCELLENZA

Sulmona Calcio 1921	36
Città di Giulianova 1924	34
Montorio 88	30
Civitella Roveto	30
Pineto Calcio	27
S. Salvo A. S. D.	27
Capistrello A. S. D.	25
Miglianico Calcio	24
Altinrocca 2011	22
Santegidiese S. R. L.	21
Alba Adriatica	19
Rosetana Calcio S. R. L.	18
Torrese	17
Vasto Marina	17
Sporting Ortona	17
Guardiagrele	15
Casalincontrada 2002	14
Francavilla Calcio Nc	13

PROMOZIONE GIR. A

Avezzano Calcio	38
Real Carsoli	32
Pontevomano	30
Martinsicuro	26
Cologna Calcio	25
Mutignano	25
Paterno	25
Hatria	25
Jaguar Angizia Luco	25
Tossicia A. S. D.	23
Balsorano	20
Pratola Calcio 1910	19
Mosciano Calcio	17
Pacentro 91	16
Notaresco	13
Castello 2000	12
Valle del Gran Sasso	8
S. Omero Palmense	6

PROMOZIONE GIR. B

Vastese Calcio 1902	34
Virtus Ortona Calcio 2008	33
2000 Calcio Acquasapone	32
Virtus Cupello	27
Sambuceto Calcio S. Paolo	26
Lauretum	26
Amatori Passo Cordone	26
Moscufo	24
Val di Sangro	23
Torrese Calcio	22
Vis Ripa	22
Folgore Sambuceto	21
Castiglione Val Fino	19
Tre Ville	16
Penne Calcio	14
Flacco Porto Pescara	13
Spal Lanciano	6
Caldari	0

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Poggio Barisciano	31
Goriano Sicoli	25
Team 604	24
River 65	23
Pianella 2012	22
Antonio Scipione Nocchiano	21
Centerba Toro Tocco	21
Faresina	21
Torre Alex Cepagatti	19
Scafa A. S. D.	18
Raiano	16
Rosciano	13
Oratoriana	9
Vacri Calcio	8
Volto Santo Manoppello	7
Lettese	6

CINEMA E SPETTACOLI



Lo Hobbit

da martedì a sabato
18:30 - 21:30
festivi
15:30 - 18:30 - 21:30



Colpi di fulmine

da martedì a sabato
18:10 - 20:30 - 22:40
festivi
16:00 - 18:10 - 20:30 - 22:40



Tutto tutto, niente niente

(escluso il 19 dicembre)
da martedì a sabato
18:20 - 20:40 - 22:40
festivi 16:10 - 18:20 - 20:40 - 22:40



Un mostro a Parigi

REGALO DI NATALE
DI IGIOLAND
solo giovedì 20
18:00 - 20:00 - 22:00



Regalo di Natale: solo giovedì 20 l'ingresso per *Un mostro a Parigi* sarà di solo 1 euro!!!

Film Rassegna mercoledì 19 dicembre 18:00 - 21:00 *Argo* (ingresso € 4)

Programmazione della Multisala "Igioland" dal 13 al 19 dicembre

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00
Lunedì chiuso per riposo settimanale



A NATALE

PUNTO BRICO RAIANO
REGALA SOLDI

dal 17 novembre al 6 gennaio 2013
HOBBY E FAI DA TE
PUNTO BRICO
Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238



NETCOM
SERVIZI DI TELEFONIA MOBILE E FISSA PER AZIENDE

Regalati un iPhone 5 con le fantastiche promozioni

di Luciano Di Berardino

... e Buone Feste!

Offerta Abbonamento Business			
Chiamate nazionali al mese verso tutti	400 minuti 100 a sett.	800 minuti 200 a sett.	1600 minuti 400 a sett.
SMS nazionali al mese verso tutti	100 SMS 25 a sett.	200 SMS 50 a sett.	400 SMS 100 a sett.
Internet al mese sotto rete 3	2 GB	2 GB	20 GB
PIANI PRO Special Edition Smartphone incluso	PRO 400 24€ 16€	PRO 800 40€ 24€	PRO 1600 60€ 45€
PIANI TOP SIM PRO Per chi ha già uno Smartphone	TOP SIM PRO 400 24€ 15€	TOP SIM PRO 800 40€ 25€	TOP SIM PRO 1600 60€ 35€
PIANI TOP SIM PRO INTERNATIONAL Per chiamare l'estero in libertà	TOP SIM PRO 400 International 24€ 20€ al mese	TOP SIM PRO 800 International 40€ 30€ al mese	TOP SIM PRO 3000 60€ 45€
Canone mensile	400 minuti 100 a sett.	800 minuti 200 a sett.	1600 minuti 400 a sett.
Chiamate al mese verso tutti	200 SMS 50 a sett.	400 SMS 100 a sett.	800 SMS 200 a sett.
Internet al mese sotto rete 3	4 GB	10 GB	20 GB

Con i nuovi Piani International tutte le chiamate incluse sono verso Italia e Zona 1 (Europa, USA e Canada).

PASSA A 3: PROMO NO TAX INCLUSA PER SEMPRE CON TUTTI I PIANI TOP SIM PRO

Info: **NETCOM**
SERVIZI DI TELEFONIA MOBILE E FISSA PER AZIENDE

Cell. +39 347 2633900

luciano.berardino@netcom.it

Via A. Volta 8 - 67027 - Raiano (AQ)
Via S. Spirito 6 - 86170 Isernia (IS)



TeleVoip Italia

Via Alessandro Volta, 8
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it
info@televoipitalia.it
Tel. 0864435109

CULTURA

Sulmonacinema: "Lo splendore del giorno"

Si è chiusa la trentesima edizione. Vince "The shine of day" e più in generale la proposta culturale di un Festival di frontiera e ricerca

SULMONA. Un Festival tra realtà e finzione, tra documentario e storie costruite, reinterpretate da romanzi o inventate sul reale e durante il reale piegate, osservate, indirizzate, sfondate nel loro finale da immaginare. È una frontiera affascinante, come sempre, quella offerta dalla trentesima edizione del Sulmonacinema Film Festival, conclusosi sabato scorso al Pacifico: la frontiera del nuovo cinema italiano, anzi "italiano". Una edizione che nonostante l'importante compleanno è stata costretta a ridursi all'indispensabile, stratonata e maltrattata dall'assenza di fondi e dalla politica sempre più latitante, ma che nonostante questo ha dimostrato di essere un momento di ricerca culturale vero: punta di diamante in Abruzzo, pietra preziosa, preziosissima, nel panorama internazionale. Qui, a Sulmona, dove

si parla "italiano" e dove l'identità d'Italia si costruisce con le storie, i racconti e l'immaginario, del meticciato culturale che sostiene il Paese in formazione e già formato. Dall'Egitto all'Austria alla Germania, da Londra a Roma a Piombino: immagini e tecniche narrative si rincorrono e si contrastano e alla fine il risultato è sorprendente. Da stupore come questa edizione numero trenta. Ha vinto "The shine of day" di Tizza Covi e Rainer Frimmel «per l'elegante contaminazione tra osservazione del reale e messa in scena finzionale, un film che si distingue per l'armoniosa esplorazione di un delicato universo



emotivo» ha detto la giuria presieduta da un attento Luigi Lo Cascio e dal regista un po' "Paz", Renato De Maria. Film che porta a casa anche un secondo Ovidio d'argento per il miglior

attore, Walter Saabel, che nel film dell'italiana d'Austria, interpreta se stesso e il personaggio che da lui è nato e immaginato. Il premio regia, invece, è andato ad Antonio Morabito, autore di "Che cos'è un Manrico": anche qui coraggio, provocazione, ma anche un'indicazione precisa dalla giuria che ha voluto definitivamente abbattere le frontiere tra doc e finzione (operazione in corso già da anni per il direttore Roberto Silvestri). Il lavoro di Morabito è infatti un lavoro di "sottrazione" e non di costruzione: una telecamera che segue le giornate di un distrofico e le racconta con ironia e forza. Senza costruire la

scena, in una sorta di rapporto empatico con la storia e il punto di vista, l'occhio della telecamera. Prova di costruzione e interpretazione hanno dato invece le due "attrici" adolescenti che hanno vestito i panni di Anna e Francesca, le due ragazzine protagoniste del film di Stefano Mordini, "Acciaio", tratto dall'omonimo romanzo. Anna Bellezza e Matilde Giannini sono state premiate «per la sorprendente spontaneità dimostrata davanti alla macchina da presa e la credibile interpretazione di una fase delicata dell'adolescenza». Infine il premio soundtrack per la migliore colonna sonora, andato a Zende Music per il film "The golden temple" di Enrico Masi. L'ultimo premio, però, lo assegna la città agli organizzatori, all'associazione Sulmonacinema che, nonostante tutto, ci ha regalato un'altra settimana da stupore.

Sotto l'albero di Bussi

Un cartellone natalizio organizzato con poche risorse ma molta collaborazione.

Concerti, spettacoli e auguri

BUSSI. Il "Natale speciale a Bussi", offre anche quest'anno manifestazioni di cultura, musica, teatro, sport e arte, «sarà occasione da vivere all'insegna della speranza, della condivisione per costruire un futuro sostenibile». La locandina di presentazione continua: «Il cartellone è stato pensato con profondo rispetto delle difficoltà economiche che anche il nostro Comune sta vivendo e grazie alla collaborazione con le associazioni». Si alternano iniziative di associazioni e dell'amministrazione comunale. L'8 dicembre, il "Canto di Natale" dell'associazione Giovanni Paolo II, con suggestive recite, cori e riflessioni di fede, ha introdotto la cittadinanza nel clima festivo. È seguita la sfida tra professionisti di biliardo nella sala Mariamela. il 21 dicembre

nelle scuole si inaugura l'11esima edizione del presepe artistico con il "teatro dei genitori" proposto dall'associazione Cucchi. Il 22 dicembre è la volta del teatro dialettale Cenerentola con "tutta n'atra storia", una parodia in dialetto di Perrault, riscritta da Giuseppe Ciacchera e Marella Paris. E poi il 26 "Natale in blues" live music: sound & wodka con Tiziano Ruggine. Il 28 e 29 è la volta del Coro Polifonico Folkloristico "Busce Nostre" e poi di un primo concerto bandistico di Paganica. Seguono il 3 e 4 gennaio due concerti proposti dall'associazione Harmonia Novissima di Avezzano: il gran concerto di pianoforte con "Massimo Coccia che suona Scarlatti e Chopin" brani operistici con Lindita Hisku, Emanuela Marulli e Sabrina Cardone. La conclusione è per il 5 gennaio con il tradizionale "Augurio al nuovo anno" del locale concerto bandistico Antonio Natorelli. A queste iniziative si affiancano eventi promossi dagli esercizi locali: pub Coyote Ugly, ristorante la Braceria, il Buongustaio ed il Parco degli alberelli. **I.tau.**



Natale tra tradizione e multietnicità

La gara del "Cece d'Oro" e i dolci tipici delle comunità immigrate, la tombola e la mostra dei presepi: Pratola accende la festa

PRATOLA. Pratola rinnova l'appuntamento con la competizione culinaria più dolce dell'anno. Domenica 16 dicembre nelle sale di palazzo Colella si svolgerà la XV edizione de "il Cece d'Oro", evento voluto soprattutto dalle numerose concorrenti che ogni anno fanno a gara nel riproporre il tipico dolce natalizio in diverse varianti di impasto e ripieno, ma ponendo la giuria sempre dinnanzi al vecchio dilemma: con o senza cioccolato? E se è vero che l'integrazione passa anche attraverso la cucina, nello stesso giorno si potranno assaggiare specialità culinarie di diverse nazionalità, dal Venezuela alle Filippine, da Santo Domingo all'Albania, dolci della tradizione di quanti, sempre più numerosi, scelgono di vivere a Pratola contribuendo alla crescita anche culturale della città. «Era da tempo che la Pro Loco pensava di organizzare un evento dedicato alle comunità straniere che risiedono a Pratola e non potevamo cogliere occasione migliore delle festività natalizie» spiega la presidente della Pro Loco Franca Bianchi. Domenica 30 dicembre, a partire dalle 15,30 appuntamento con il classico gioco del Natale per una tombolata da giocare tutti insieme, con i premi offerti dai commercianti aderenti all'iniziativa. Si tratta di una edizione speciale della tombolata che ogni domenica la Pro Loco organizza a palazzo Colella per venire incontro alle richieste di chi desidera trascorrere un pomeriggio in compagnia; e se molti sono anziani che la solitudine spinge ad uscire di casa, non mancano i giovani che scelgono di riscoprire le vecchie atmosfere del Natale. Domenica è anche il giorno dell'inaugurazione della VI edizione di Presepi in Mostra, una rassegna di veri e propri capolavori di artigianato locale quest'anno accompagnata da una esposizione interamente dedicata all'arte sacra. Le mostre resteranno aperte fino al 6 gennaio. **e.piz.**

DAI LETTORI DAI LETTORI DAI LETTORI

Dai Lettori

Caro Direttore, in qualità di Presidente dell'Associazione Culturale Giostra Cavalleresca di Sulmona, e a nome di tutto il Consiglio Direttivo, sono con la presente a chiederLe per dovere di correttezza verso la nostra Associazione ed i suoi lettori, la pubblicazione della presente rettifica all'articolo dal titolo "La Giostra scomunica i cavalieri", pubblicato sul suo settimanale n.41 del 01/12/2012 ed on line il giorno 30/11/2012, a firma del Sig. Claudio Lattanzio. Innanzitutto, ci tengo a precisare che nessun membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione compreso il sottoscritto è stato contattato per avere informazioni inerenti l'argomento contenuto nell'articolo pubblicato. Come Lei ben sa, se saremmo stati contattati, avremmo volentieri fornito tutte le informazioni richieste (veda il suo articolo per il Messaggero).

L'articolo del Sig. Lattanzio contiene, quindi, delle gravi inesattezze che di seguito le elenco:

1. Per ciò che riguarda le sanzioni comminate ad alcuni borghi e sestieri "non sono destinate a risanare il bilancio dell'Associazione", in quanto le stesse sono destinate al Consiglio dei Capitani, che dovrà utilizzarle per il miglioramento del corteo storico; per quanto riguarda il menzionato "deficit di bilancio" ad oggi, lo stesso, ancora risulta chiuso, pertanto, non capiamo da dove sia giunta tale informazione.
2. Per le accuse rivolte alla gestione dell'Associazione, precisamente: "eh sì, perché nello stile che ha sempre contraddistinto l'attuale gestione della Giostra cavalleresca, i provvedimenti adottati nei confronti di borghi e sestieri sono stati "segretati" in modo che non si sappiano all'esterno. Così come da anni viene "segretato"

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

La Banca che investe
il tuo risparmio nel
tuo territorio

Via Gramsci, 136 Tel. 0864.2751

- Ristrutturazioni edili
- Restauri
- Infrastrutture
- Impianti tecnologici
- SOA, ISO 9000
- Affidabilità,
- Competenza,
- Sicurezza,
- Convenienza

VE.BA.



Acciano - z.a. Succiano (AQ)
Tel. 0864.799333
www.veba.biz info@veba.biz

CHI VA...



Il salto de “a livella”

Quante volte è capitato di vedere i fan di una rockstar o i tifosi di una squadra di calcio scavalcare i cancelli di uno stadio? Diciamo la verità, tante volte, e per chi ha perso con gli anni e la sopraggiunta maturità quell'entusiasmo e quello spirito avventuroso, scene di quel genere danno un po' di nostalgia dei tempi andati. Quel sacro fuoco della gioventù che deve aver mosso anche quella signora adulta, ma non anziana, che giunta davanti al cimitero con le inferriate del cancello strette nel lucchetto, non si è data per vinta e ha scavalcato il cancello per portare un fiore e una preghiera sulla tomba dei propri cari. Al cimitero di Castel di Sangro accade infatti che i visitatori trovino il cancello aperto a intermittenza; portare un fiore e una preghiera ai propri cari passati a miglior vita, sta diventando un terno al lotto. L'orario è regolamentato come in tutti i cimiteri, ma alcuni cittadini lamentano che per entrare a visitare le tombe dei propri cari, sono costretti ad armarsi di una buona dose di agilità e scavalcare il cancello. Racconti che rimandano più a teatri sportivi o concerti che non a momenti di raccoglimento e preghiera. L'ultima volta è capitato il giorno dell'Immacolata. La comitiva diretta al cimitero è partita da Frosinone. Di fronte al cancello chiuso però, è tornata sui suoi passi con fiori, tanta delusione e un po' di risentimento. «Complicato - riferisce una parente - spiegare alla nonna come scavalcare il cancello a ottant'anni». L'anziana donna infatti, era partita da lontano per far visita ai suoi affetti più cari che riposano nel cimitero di Castel di Sangro. Stessa delusione di altri cittadini che hanno trovato il cancello chiuso a Natale, quello scorso, proprio



nel giorno cioè della festa della famiglia per eccellenza che porta tanti visitatori nei cimiteri: un segno di presenza e affetto, a quella parte di famiglia passata a miglior vita. L'accesso al cimitero segue però un andamento incostante. Per una parte che segnala il cancello chiuso, un'altra parte ribatte che è sempre aperto e tutti i giorni della settimana. Insomma, a sentire i vivi, la visita ai morti è roba da bookmaker che seguono un po' l'andamento delle esigenze di chi gestisce il cimitero, legittime, ma forse le esigenze dell'uno e degli altri, dovrebbero trovare un po' di equilibrio per evitare di lasciare fuori, specie nei giorni di festa, i parenti dei defunti, soprattutto se hanno una certa età. Alle nonne non si possono chiedere prove di acrobazia e agilità da campione di ginnastica. Come ebbe a ricordarci tanti anni fa Totò in una delle sue più note poesie, 'A livella, al cimitero siamo tutti uguali. Poveri e ricchi, buoni e cattivi, biondi e mori. E per il cimitero, almeno per quello, non sarebbe male essere coerenti anche da vivi: nei giorni feriali e nei giorni festivi. **grizzly**

... CHI VIENE



San Giuseppe in fascia tricolore

Che Pasqualino Del Cimmuto, sindaco di Pescocostanzo, fosse un uomo dalle mille risorse, era noto da tempo. Pochi, tuttavia, si aspettavano quest'ultima decisione: fare la parte di San Giuseppe nell'ambito del presepe vivente di Rivisondoli, con la figlia Ludovica nella parte della Madonna. Per realizzare un originale "unicum" pescolano con il bambinello, l'ultimo nato del paese in assenza di neonati nella meno prolifica Rivisondoli. Medico presso l'ospedale di Castel di Sangro, sindaco ormai da due legislature, presidente della Comunità montana Alto Sangro per una breve stagione, Del Cimmuto ha sempre portato nelle cose di cui è protagonista un "quid" di estro, condito da una indubbia base culturale che gli viene riconosciuta anche dai suoi avversari. Esperto di arte, ha messo questa sua passione al servizio di un paese scrigno come il suo. Una filosofia di vita che gli ha consentito di affrontare le prove più ardue con la calma e l'aplomb di un lord inglese. «L'importante è che le cose si facciano - ama ripetere - non serve agitarsi o farsi prendere dalla frenesia. Col tempo, se si ha una idea chiara di dove si vuole arrivare, la strada si chiarisce da sé». Con questa bussola che guida la sua azione, ha impostato un lavoro a lunga gittata per unificare progetti ed idee del territorio dell'Altopiano delle Cinquemiglia. E così, insieme a Roccaraso, Rocca Pia e Rivisondoli, ha impostato una idea di associazione dei Comuni, ormai troppo piccoli per fare da soli. Un destino comune, concretizzato in unitario progetto di marketing. Ed è in nome di questa idea che oggi "scende in campo" nella figura di San Giuseppe. Per dare al presepe vivente, icona ed immagine a livello internazionale di quel territorio, una visione comune ai quattro paesi. Quale occasione migliore



per dare sostanza al quel destino comune, a quel progetto di marketing. Del resto, anche fisicamente, ormai la figura del San Giuseppe gli si attaglia alla perfezione. Col tempo, sportivo a tutto tondo (ottimo sciatore, podista amatoriale di buon livello fino a qualche tempo fa), ha modellato il suo fisico in modo tale che l'immagine del santo falegname sembra fatta e pensata apposta per lui. Figura austera e fisico asciutto. Sguardo intenso a mostrare fede e pensiero. Barba appena accennata. Figura moderna dell'uomo di montagna aduso a trovarsi a suo agio anche in città. E così, il prossimo 5 gennaio Pasqualino Del Cimmuto porterà nella piana di Rivisondoli, sotto la stella cometa che guida il cammino ai pastori, sugli schermi delle tante televisioni che immortalano l'evento solenne, le speranze di rinascita dell'intero territorio delle Cinquemiglia all'inizio di un nuovo anno che si annuncia gramo come quello che abbiamo alle spalle. Perché tocca ai sindaci, i politici spesso considerati di serie B, condannati a quella "vita da mediano" che però rappresenta la spina dorsale del Paese, dare vita e volto alle speranze della gente. **grizzly**

EDITORI DAI LETTORI DAI LETTORI

il bilancio di gestione", precisiamo che niente è secretato, né lo è mai stato :

- i documenti inerenti le sanzioni comminate non è ancora possibile renderli noti in quanto i borghi e sestieri sanzionati hanno presentato ricorso al Magistrato di Giostra, pertanto, la situazione è ancora in essere, in attesa della decisione definitiva. La loro pubblicazione sarebbe stata prematura.
- I bilanci dell'Associazione vengono annualmente consegnati come previsto dallo Statuto dell'Associazione ai soci in sede di approvazione ed agli enti pubblici e privati al fine dell'erogazione dei finanziamenti. Sono orgoglioso di comunicarle che l'Associazione è stata sottoposta a controllo contabile e fiscale da parte dell'Agenzia dell'Entrate per più anni. L'esito della verifica è stato più che positivo.

3. Falsa l'affermazione : " l'ordine tassativo del Presidente è di non far sapere niente a nessuno e per nessun motivo. E tutti quelli che osano violare queste vere e proprie imposizioni rischiano la "scomunica" o vengono tacciati per "nemici della Giostra". I membri del Consiglio Direttivo non hanno mai ricevuto ordini del genere, conseguentemente nessuno è stato mai "scomunicato" né tantomeno tacciato per "nemico della Giostra". Il lavoro di questo direttivo è stato ed è talmente collaborativo e paritario, che mai nessuno al suo interno, Presidente compreso , ha mai imposto veti o comportamenti da tenere. Spero che quanto sopra detto sia pubblicato per diritto-dovere di cronaca e per diritto di replica. Cordialmente la saluto.

**Il Presidente
Emidio Cantelmi**

ZAC SETTE

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace
luigi tauro - elisa pizzoferato - maurizio longobardi
loretta montenero - maria bellucci

per la tua pubblicità su ZAC7 347 6393353 - 0864 72464

direttore commerciale paolo di giulio
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016



EDILCONFIDI L'AQUILA

Cooperativa Garanzia Fidi fra Costruttori Edili ed Imprese Affini della Provincia di L'Aquila

Propone alle imprese edili

- Finanziamenti ordinari a breve e lungo termine
- Costi e Tassi agevolati
- Garanzia 50% sugli affidamenti bancari
- Linea di Credito speciale "RICOSTRUIAMO"
- Linea di Credito straordinaria "LAVORIAMO INSIEME"
- Linea CCIAA grazie al Fondo di Garanzia Sisma 2009

Convenzionata con:



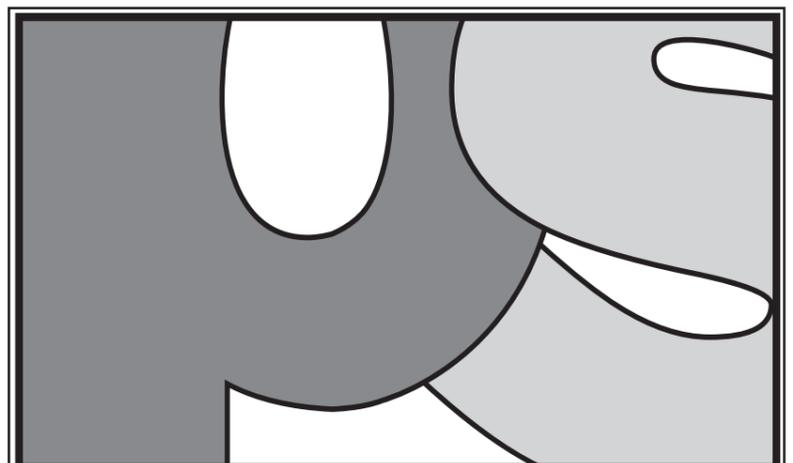
Importo massimo 250.000,00 €

Rivolgiti con fiducia alla nostra Cooperativa, troverai consulenza gratuita e sostegno per l'accesso al credito bancario.

Per Info: **EDILCONFIDI L'AQUILA**

Via Alcide De Gasperi, n. 60 - 67100 L'Aquila (AQ)

www.edilconfidiaq.it - Tel. 0862-62850 - Fax 0862-422752 - Cell. 340-4980991 / 340-5047282



PUBLISERVICE

**Servizi per la pubblicità - Carrelloni 6x3
Distribuzione volantini**

Via Baden Powell, 4 Sulmona (AQ)
Tel. 0864 34041 - Fax 0864 34041

Ottica D'Alimonte

**Perchè da noi troverete
sempre qualcosa in più...**



**Fino al 31 dicembre 2012 acquista
2 paia di occhiali (di cui uno da vista)
e ricevi subito un volo per
New York per una persona**



Via G. Marconi, 21 - POPOLI (PE)
Tel. e fax 085 9875076
e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)
Tel. e fax 085 974595
e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Misticoni
(presso Centro Commerciale "Il Molino")
Pescara
Tel. e fax 085 974595
e-mail: info@otticadalimonte.com